

Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2019, n. 106-9013

Approvazione dello schema del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, S.A.V. (Società Autostrade Valdostane S.p.A.), Università di Firenze e Comune di Quincinetto (TO) per la migliore integrazione dei progetti e delle iniziative volte alla riduzione dei rischi derivanti dal fenomeno franoso a monte della frazione Chiappetti nel Comune di Quincinetto (TO).

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

- sul versante idrografico destro della Dora Baltea, a monte della località Chiappetti del Comune di Quincinetto, si sviluppa un ampio fenomeno franoso in roccia che ha generato, in passato, numerosi fenomeni di crollo; nel maggio 2012, in particolare, un fenomeno di crollo provocava un incidente lungo la sede autostradale Torino-Aosta. Gli elementi direttamente esposti ai crolli sono l'autostrada Torino-Aosta, una strada comunale secondaria ed alcuni fabbricati minori; a valle dell'autostrada corre anche la linea ferroviaria Torino-Aosta. Il versante di interesse ricade nel territorio del Comune di Quincinetto.

- l'autostrada Torino-Aosta rappresenta un asse viario internazionale di fondamentale importanza per l'economia dell'intero paese, in generale, e delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta in particolare. Qualsiasi interruzione dell'asse stradale comporta costi elevati e forti disagi per il traffico e le popolazioni locali;

- a seguito del crollo del 2012 sono stati realizzati numerosi studi ed installati sistemi di monitoraggio. La SAV (Società Autostrade Valdostane) ha predisposto un progetto che prevede un rilevato paramassi a protezione dell'asse autostradale ed ha incaricato l'Università di Firenze dello studio del fenomeno ed ha affidato alla stessa la messa in posto e la gestione di un sistema di monitoraggio del versante per un arco di tempo di cinque anni. Il Comune di Quincinetto ed Arpa gestiscono altri due sistemi di monitoraggio;

- nel dicembre 2014 è stato caricato sul sistema Rendis (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo) un progetto preliminare, redatto dal Comune, che prevede interventi sul versante in frana per un totale complessivo di € 4.000.000,00. Tale progetto è stato selezionato per essere inserito nel Terzo Atto Integrativo all'Accordo di Programma 2010, sottoscritto dalla Regione Piemonte e dal Ministero dell'Ambiente il 9/01//2018 e finanziato dal Programma Operativo (ex Delibera Cipe n.55/2016) dello stesso Ministero dell'Ambiente;

considerato che:

- l'importanza e la complessità del tema oltre alla molteplicità degli attori (Regione Piemonte; Regione Valle d'Aosta, SAV, UniFirenze, Comune di Quincinetto) richiede di coordinare l'azione dei soggetti a vario titolo coinvolti per garantire, in generale, la migliore integrazione dei progetti e delle iniziative volte alla riduzione dei rischi derivanti dal fenomeno franoso a monte della frazione Chiappetti nel Comune di Quincinetto ed in particolare:

- 1) la sicurezza dell'asse stradale;
- 2) la predisposizione di adeguate e coordinate azioni di protezione civile;
- 3) la migliore condivisione dei dati di monitoraggio;

- 4) il rapido espletamento delle procedure legate alle progettazioni ed alla realizzazione delle opere previste;
- 5) l'ottimizzazione delle azioni previste in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità;

- al fine di garantire tali funzioni di coordinamento la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile e Logistica, ha predisposto uno schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, S.A.V. Società Autostrade Valdostane S.p.A , Centro di Competenza Protezione Civile Università di Firenze e Comune di Quincinetto (TO) per *la migliore integrazione dei progetti e delle iniziative volte alla riduzione dei rischi derivanti dal fenomeno franoso a monte della frazione Chiappetti nel Comune di Quincinetto (TO)*, in seguito inviato ai soggetti interessati con nota prot. n. 15670 del 29/03/2019, ricevendo una sostanziale adesione dalle parti.

Ritenuto pertanto

- di approvare lo schema di protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, S.A.V. Società Autostrade Valdostane S.p.A , Centro di Competenza Protezione Civile Università di Firenze e Comune di Quincinetto (TO), come allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare al Presidente della Regione Piemonte, o suo delegato, la sottoscrizione dello stesso, autorizzandone le eventuali modifiche di carattere tecnico non sostanziale;

- di demandare alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile e Logistica il coordinamento delle attività e l'adozione degli atti necessari per il suo sviluppo;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale unanime,

delibera

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, S.A.V. Società Autostrade Valdostane S.p.A, Centro di Competenza Protezione Civile Università di Firenze e Comune di Quincinetto (TO) per la migliore integrazione dei progetti e delle iniziative volte alla riduzione dei rischi derivanti dal fenomeno franoso a monte della frazione Chiappetti nel Comune di Quincinetto (TO), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare al Presidente della Regione Piemonte, o suo delegato, la sottoscrizione del protocollo d'intesa in oggetto, autorizzandone le eventuali modifiche di carattere tecnico non sostanziale;

- di demandare alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile e Logistica il coordinamento delle attività e l'adozione degli atti necessari per il suo sviluppo;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi della lettera d) comma 1 dell'art.23 del d.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

Protocollo d'intesa

TRA

**Regione Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, S.A.V. Società Autostrade Valdostane
S.p.A , Centro di Competenza Protezione Civile Università di Firenze, Comune di
Quincinetto (TO),**

**Per la migliore integrazione dei progetti e delle iniziative volte alla riduzione dei rischi
derivanti dal fenomeno franoso a monte della frazione Chiappetti nel Comune di
Quincinetto (TO)**

PREMESSO CHE

Sul versante idrografico destro della Dora Baltea, a monte della località Chiappetti del Comune di Quincinetto, si sviluppa un ampio fenomeno franoso in roccia che ha generato, in passato, numerosi fenomeni di crollo. Il 2 maggio 2012 un frammento (circa 0,01 m³) derivante da un fenomeno di crollo del volume totale di circa 45 m³ superava la rete di protezione posta a monte della sottostante sede autostradale Torino-Aosta. Il transito successivo di un'autovettura su detto frammento provocava un incidente di modesta entità. La parete è storicamente interessata da fenomeni di crollo in massa, anche di grandi dimensioni. Un ampio fenomeno di crollo è stato perimetrato sul SIFRAP (*Sistema Informativo delle Frane in Piemonte*) gestito da Arpa Piemonte di cui sono ben visibili i massi ciclopici presenti alla base della parete. Recentemente è stato segnalato un crollo con volumetria più modesta che non ha causato danni, documentato dalla relazione di sopralluogo della Regione Piemonte del luglio 2000.

Gli elementi direttamente esposti ai crolli sono l'autostrada Torino-Aosta, una strada comunale secondaria ed alcuni fabbricati minori utilizzati come ricovero attrezzi; a valle dell'autostrada corre anche la linea ferroviaria Torino-Aosta. Il versante di interesse ricade in territorio del Comune di Quincinetto (TO).

L'autostrada Torino-Aosta rappresenta un asse viario internazionale di fondamentale importanza per l'economia dell'intero paese, in generale, e delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta in particolare. Qualsiasi interruzione dell'asse stradale comporta costi elevati e forti disagi per il traffico e le popolazioni locali.

A seguito della frana venne realizzato nell'ottobre 2012, su incarico del Comune e con finanziamento regionale, uno "*Studio geologico del versante a monte della loc. Chiappetti e progettazione preliminare di interventi di riduzione del rischio difesa abitato dalla caduta massi*", a cura delle società SiO2, Ag3 e con la collaborazione del Geologo Paolo Zamparutti. A seguito di attenta analisi, le conclusioni suggeriscono la realizzazione dal piede del versante di un sistema vallo/rilevato adeguatamente dimensionato.

Nella parte medio-alta del corpo di frana si trova un sistema di monitoraggio gestito da Arpa Piemonte consistente in cinque capisaldi GPS misurati manualmente con frequenza annuale dal 2012 e semestrale dal 2016. I dati disponibili indicano dislocazioni regolari dell'ammasso,

dell'ordine dei 1-3 cm/anno, senza accelerazioni significative.

Le risultanze delle misure radarinterferometriche satellitari, con tecnica PS, da piattaforma Sentinel 1, sono disponibili per l'intervallo di tempo novembre 2014 – ottobre 2018 ed indicano dislocazioni congruenti con quelle dai capisaldi GPS, sia in termini di velocità che in termini di andamenti.

La SAV ha conferito, nel mese di febbraio 2018 un incarico all'Università di Firenze per la verifica dell'efficacia del progetto di realizzazione di un vallo di protezione dell'asse viario autostradale, sotto il profilo della riduzione del rischio per la circolazione degli utenti e della sicurezza dell'infrastruttura; inoltre, nel dicembre 2018, ha siglato una convenzione con il Centro di Competenza della Protezione Civile dell'Università di Firenze, per una consulenza scientifica e per la messa in posto e la gestione di un sistema di monitoraggio del versante per un arco di tempo di cinque anni. L'Università di Firenze, come detto, è Centro di Competenza per il monitoraggio delle frane del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. La SAV e l'Università di Firenze hanno installato, già nel novembre 2018, nelle more della sottoscrizione della convenzione e stante le segnalazioni provenienti dal Comune di Quincinetto, un radar da terra per misure interferometriche che copre un ampio settore di versante. Le ultime risultanze disponibili indicano dislocazioni massime in corrispondenza della zona dei distacchi sino a 1-2 cm mese, mentre il grosso dell'ammasso in frana non evidenzia dislocazioni significative. Il sistema di monitoraggio include anche la regolare analisi, ogni 12 gg, dei dati radarinterferometrici disponibili da piattaforma Sentinel; sono previste integrazioni dei sistemi con sensori in parete e tecniche topografiche. Le finalità del monitoraggio sono in primis la predisposizione di adeguate misure di protezione civile in caso di dislocazioni del versante che eccedano soglie definite.

Il Comune di Quincinetto ha installato di propria iniziativa, nell'ottobre 2018, con fini di monitoraggio e studio due stazioni termopluviometriche ed una stazione totale motorizzata fornitagli dal Settore Regionale Protezione Civile. La gestione del sistema è stata finanziata dal Settore Tecnico Regionale di Torino. La stazione totale registra i movimenti di alcuni capisaldi posti sul settore frontale del corpo di frana. Nel periodo ottobre 2018/gennaio 2019 il sistema ha registrato movimenti sino a 12 cm .

Le conoscenze ad oggi disponibili indicano come le condizioni di elevata pericolosità del fenomeno franoso siano legate alla elevata probabilità di distacco dal fronte principale di frana di porzioni rocciose di pezzatura anche notevole ed anche in sciami, che possano raggiungere il fondovalle. La possibilità di distacco dell'intero corpo di frana, o di ampi settori dello stesso, appare alla luce dei dati oggi disponibili poco probabile.

Nel dicembre 2014 è stato caricato sul sistema Rendis un progetto preliminare, redatto dal Comune, il cui importo totale era di 9,7 M€. Successivamente all'inserimento, in fase di valutazione dell'intervento, il Comune ha specificato l'ammontare delle voci relative agli interventi sul versante per un totale complessivo di € 4.000.000,00 .

Il suddetto intervento per € 4.000.000,00, è stato quindi selezionato per essere inserito nel Terzo Atto Integrativo all'Accordo di Programma 2010, sottoscritto dalla Regione Piemonte e dal Ministero dell'Ambiente il 9/01//2018 e finanziato dal Programma Operativo (ex Delibera Cipe n.55/2016) dello stesso Ministero dell'Ambiente.

La SAV ha predisposto per il proprio ambito un progetto, oggi a livello di definitivo, che prevede un rilevato paramassi a protezione dell'asse autostradale da realizzarsi in fregio allo stesso, con altezza massima, rispetto al piano strada, di circa 8 m.. Il progetto integra la sistemazione idraulica di un ramo della Dora. L'importo totale di progetto è ad oggi stimato in circa 9 M€. La realizzazione del vallo paramassi è prevista all'esito del procedimento amministrativo di approvazione, con avvio delle procedure di affidamento per l'esecuzione programmate per il 2019, in coordinazione con le valutazioni complessive per la definizione degli interventi anche cronologicamente prioritari a fini della sicurezza complessiva, da

effettuarsi all'esito degli approfondimenti e delle analisi specialistiche sul versante in oggetto.

Il vallo paramassi consentirà la protezione dell'asse viario autostradale rispetto alla incidenza probabilistica di proiezioni di distacco di materiale meglio descritte nella relazione di progetto e nella valutazione predisposta dall'Università di Firenze. Il sistema integrato di monitoraggio, con conseguente attivazione di sistemi di allerta, di protezione fisica (tramite il vallo paramassi) e procedure di emergenza di protezione civile, rappresentano, allo stato, il migliore sistema armonizzato di prevenzione ed intervento in caso di rischio, nelle more della valutazione / realizzazione dell'intervento programmato dal Comune di Quincinetto / Regione Piemonte sul versante, ovvero della migliore mitigazione-eliminazione del rischio che si dovesse individuare attraverso lo studio del versante per la definizione degli interventi anche cronologicamente prioritari a fini della sicurezza complessiva.

Si rende opportuno, pertanto, coordinare l'azione dei soggetti a vario titolo coinvolti per garantire, in generale, la migliore integrazione dei progetti e delle iniziative volte alla riduzione dei rischi derivanti dal fenomeno franoso a monte della frazione Chiappetti nel Comune di Quincinetto ed in particolare: 1) la sicurezza dell'asse stradale; 2) la predisposizione di adeguate e coordinate azioni di protezione civile; 3) la migliore condivisione dei dati di monitoraggio; 4) il rapido espletamento delle procedure legate alle progettazioni ed alla realizzazione delle previste opere; 5) la rapida realizzazione degli interventi previsti; 6) l'ottimizzazione delle azioni previste in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA LE PARTI SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Soggetti partecipanti

Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con sede in Torino – C.so Bolzano 44 - codice fiscale 80087670016 - partita I.V.A. 02843860012 rappresentata dal Direttore Luigi Robino nato a il

Regione Autonoma Valle d'Aosta – Presidenza della Regione - Dipartimento Protezione Civile e Vigili del Fuoco con sede in Saint-Christophe (AO)– Loc. Les Iles, 7 - codice fiscale 80002270074 - rappresentata dal Capo della Protezione Civile Pio Porretta nato a il

S.A.V. Società Autostrade Valdostane S.p.A - con sede in Chatillon (AO)- codice fiscale e partita I.V.A. n. 00040490070, rappresentata da Federico Caniggia, nato ad il nel ruolo di Direttore Generale SAV;

Centro di Competenza della Protezione Civile Università di Firenze, CF 01279680480, con sede in Firenze, presso Università degli Studi di Firenze, in persona del Presidente Dott. Ing. Prof. Nicola Casagli;

Comune di Quincinetto con sede in Quincinetto, codice fiscale 84001170012, rappresentato dal Sig. Angelo Canale Clapetto nato a il in qualità di Sindaco pro tempore.

Art. 2 – Oggetto

Oggetto del presente Protocollo è la definizione delle modalità per una collaborazione tra le parti in modo da garantire la migliore integrazione dei progetti e delle iniziative volte alla riduzione dei rischi derivanti dal fenomeno franoso a monte della frazione Chiappetti nel Comune di Quincinetto. Tale collaborazione è finalizzata ad integrare e coordinare le azioni poste in atto dai vari soggetti interessati; ridurre i tempi di effettuazione degli interventi; ottimizzare, in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità le risorse disponibili.

Art. 3 – Ambiti di intervento

Attraverso il presente Protocollo le parti si propongono di definire i reciproci ruoli e impegni per i seguenti ambiti di intervento:

- a) progettazione, coordinamento e realizzazione degli interventi strutturali di difesa passiva dell'asse autostradale e di sistemazione lungo il versante;
- b) gestione integrata delle azioni di monitoraggio anche ai fini della definizione di specifiche soglie di allerta e programmazione integrata dei Piani di Protezione Civile;
- c) gestione coordinata delle informative a livello locale ed alla popolazione.

Art. 4 – Comitato Tecnico

Per assicurare il necessario coordinamento sul piano tecnico degli impegni e delle iniziative individuati nei successivi articoli, le Parti istituiscono con il presente Protocollo un Comitato Tecnico affiancato da una Segreteria Tecnica, composto da tecnici competenti per materia, indicati dai firmatari del presente Protocollo nonché dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che, nella sua qualità di Ministero competente anche alla vigilanza, ha già espresso, con delega in data 21 dicembre 2018, la propria figura di riferimento all'interno del costituendo Comitato Tecnico.

Al Comitato Tecnico è affidato il compito di:

1. coordinare gli interventi previsti, in fregio all'asse autostradale e lungo il versante;
2. condividere le risultanze del monitoraggio tra i soggetti firmatari ;
3. coordinare, col supporto delle strutture regionali competenti, la redazione dei piani di protezione civile per il rischio specifico.

Tutti i contraenti si impegnano, per quanto attiene alle loro attività ed iniziative, rispettivamente attribuite nell'articolo successivo ad uniformarsi alle indicazioni e valutazioni del Comitato Tecnico.

Art. 5 – Impegni dei contraenti

Le parti firmatarie assumono i seguenti impegni e si riconoscono reciprocamente l'autorizzazione all'assunzione degli stessi.

La Regione Valle d'Aosta partecipa, per quanto di propria competenza, al Piano di Protezione civile condiviso e si fa carico di eventuali azioni che ricadessero sul territorio di propria competenza.

La Regione Piemonte, tramite la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica provvederà :

- alla gestione del Comitato Tecnico e delle relative funzioni di coordinamento come previste dall'art. 4 e finalizzate alla riduzione dei rischi derivanti dal fenomeno franoso ;
- a supportare i soggetti realizzatori per espletare, nel più breve tempo possibile, le formalità di competenza regionale.
- A collaborare con il Centro di Competenza della Protezione Civile dell'Università di Firenze, ai fini della condivisione delle risultanze del monitoraggio.
- A rendere disponibile al Centro di Competenza della Protezione Civile dell'Università di Firenze, tramite comodato d'uso, le attrezzature di monitoraggio, già installate sul sito a cura del Comune di Quincinetto, al fine di favorire l'integrazione ed il coordinamento delle attività stesse.
- A richiedere ad Arpa Piemonte di rendere disponibili al Centro di Competenza della Protezione Civile dell'Università di Firenze le risultanze delle misure semestrali effettuate da suoi capisaldi GPS in frana.
- in forza del principio di sussidiarietà, la Regione Piemonte si rende, altresì, disponibile a supportare, attraverso il Comitato Tecnico di cui all'art. 4, gli enti deputati, nelle attività di predisposizione ed attuazione del piano di protezione civile per il rischio specifico.

La Sav :

- attraverso la convenzione con il Centro di Competenza della Protezione Civile dell'Università di Firenze, metterà a disposizione, del Comitato Tecnico di cui all'art. 4, il costante monitoraggio del fenomeno franoso, per un periodo di cinque anni, con le modalità tecniche individuate dal rapporto di convenzione, che rappresentano, allo stato della conoscenza scientifica, il miglior sistema disponibile, autorizzando il Centro di Competenza della Protezione Civile a condividere, tramite il Comitato Tecnico, con i soggetti firmatari del presente Protocollo, i dati di monitoraggio medesimi.
- Al superamento delle soglie di attenzione e di allerta fissate dal Centro di Competenza della Protezione Civile dell'Università di Firenze, Sav provvederà ad attivare le proprie misure di emergenza, dando immediata comunicazione di tale attivazione, tramite il Comitato Tecnico, ai firmatari del presente Protocollo e coordinandosi con le autorità di protezione civile interessate.
- Si rende disponibile a sottoporre le proprie ipotesi di intervento a difesa della carreggiata autostradale nell'ambito del Comitato Tecnico di cui all'art. 4 (di cui sarà altresì all'uopo componente anche il delegato nominato dal MIT – Ente Concedente), al fine della coordinazione dei progetti e delle iniziative volte alla riduzione dei rischi derivanti dal fenomeno franoso.

Il Centro di Competenza della Protezione Civile dell'Università di Firenze provvederà a:

- monitorare il versante per cinque anni così come da convenzione dallo stesso sottoscritta con la SAV.
- prendere in carico la strumentazione sopra citata (stazione totale motorizzata e centraline meteo) e ad integrarla nel proprio sistema di monitoraggio, con le modalità che riterrà più opportune .
- redigere, con cadenza quadrimestrale un rapporto delle misure ed a trasmetterlo a tutte le parti firmatarie, tramite l'istituendo Comitato Tecnico, di cui all'art. 4., rendendosi disponibile a contestuali incontri tecnici al fine di illustrare le risultanze dei monitoraggi ed aggiornare il modello concettuale generale del movimento franoso.
- in caso di superamento delle soglie di attenzione o di allerta, così come definite e costantemente monitorate dallo stesso Centro di Competenza, provvederà ad informare:
 - × SAV, secondo procedure concordate tra i due soggetti, affinché la stessa possa prendere le più opportune misure precauzionali conseguenti.
 - × i soggetti firmatari, tramite il Comitato Tecnico, per le conseguenti necessarie determinazioni, ciascuno per quanto di propria competenza.

Il Comune di Quincinetto:

- predisporrà, per quanto di propria competenza, un Piano di Protezione Civile Integrato per la gestione di eventuali emergenze;
- Si rende disponibile a sottoporre le proprie ipotesi di intervento nell'ambito del Comitato Tecnico di cui all'art. 4, al fine della integrazione dei progetti e delle iniziative volte alla riduzione dei rischi derivanti dal fenomeno franoso.
- metterà a disposizione aree od infrastrutture in propria disponibilità che dovessero essere eventualmente necessarie alle finalità del presente Protocollo;
- provvederà a trasferire all' Università di Firenze la stazione totale motorizzata e le stazioni meteorologiche, precedentemente installate dallo stesso Comune, secondo modalità che saranno convenute con il Settore Regionale Protezione Civile.
- provvederà alla corretta informazione della popolazione, tramite il coordinamento con il Comitato Tecnico di cui all'art. 4.

Le procedure di protezione civile conseguenti le segnalazioni di attenzione e allerta, che coinvolgono le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta ed il Comune di Quincinetto, saranno definite in apposito documento di protezione civile convenuto nell'ambito del Comitato Tecnico.

Art. 6 - Risorse finanziarie

Per l'attuazione del presente Protocollo non sono necessarie risorse aggiuntive da parte dell' Ente Regione oltre a quelle già previste dalla programmazione nazionale ed europea da destinare all'attuazione delle ipotesi di intervento oggetto del presente Protocollo.

Art. 7 -Trattamento dei dati

Le parti garantiscono il rispetto delle norme di legge applicabili al trattamento dei dati personali. In particolare, le parti assicurano il rispetto delle norme contenute nel d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e nel d.lgs. 10 agosto 2018, n.101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE".

Art. 8 - Spese di bollo e di registrazione

Il presente Protocollo è soggetto a imposta di bollo e le spese sono a carico di SAV. Sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Art. 9 - Norma finale e Foro competente

Eventuali controversie tra le parti circa l'interpretazione o l'applicazione del presente protocollo di intesa, qualora non sia possibile comporre in via amministrativa, saranno deferite alla decisione del Foro di Torino.

Art. 10 - Disposizioni finali

Il presente Protocollo ha durata quinquennale dal momento della sottoscrizione e potrà essere modificato ed integrato per concorde volontà dei partecipanti.

li.....

Regione Piemonte: Direzione Opere Pubbliche

Regione Autonoma Valle D'Aosta: Presidenza Regione – Capo Dipartimento Protezione Civile

SAV: Direttore Generale

Centro di Competenza Protezione Civile Università di Firenze: Presidente

Comune di Quincinetto: il Sindaco